

Il documento dei comunisti: centrosinistra, un disastro

Il Prc: le giunte Loiero deludenti Serve un reale progetto di svolta

Catanzaro "In vista delle prossime elezioni regionali il Cpf di Catanzaro ha elaborato ed approvato un documento con il quale: si denuncia per l'ennesima volta il fallimento della linea politica che ha condotto nel 2005 all'alleanza con il centrosinistra nella nostra Regione; si afferma la necessità di porre in essere una forte rottura ed una netta discontinuità con le pratiche portate avanti dalla Giunta regionale; si ribadisce l'urgenza di elaborare un progetto politico che sia in grado di dare nuova e concreta utilità sociale al Prc calabrese e che conduca ad una reale svolta e ad un cambiamento concreto delle condizioni di vita del popolo calabrese" scrive in una lettera il segretario Prc Pino Mascaro. Il documento relativo alle elezioni regionali 2010, approvato all'unanimità il 12 ottobre scorso si sofferma ampiamente sul rapporto con il centro sinistra sottolineando che: "La linea politica che ha portato nel 2005 all'alleanza in Calabria con il centro sinistra, registra oggi, con le conseguenze disastrose delle politiche del governo Loiero, il più totale fallimento. Le giunte Loiero sono state, infatti, deludenti su tutti i terreni. Prioritariamente va detto che non vi è stata in questi anni di governo di centro sinistra una netta rottura con le pratiche di potere del centro destra. Le speranze e la fiducia riposte allora dai calabresi nel centro sinistra, le istanze di rinnovamento che provenivano dalla società sono state, nella realtà, tradite. Riteniamo che non ci possa essere vera lotta all'illegalità, ai poteri criminali delle massonerie e delle mafie, al clientelismo, al moderno trasformismo, all'uso privato delle istituzioni, delle risorse pubbliche, dei beni comuni, se non c'è un radicale cambiamento nella cultura e nella pratica dell'azione politica. Già - prosegue il documento - tali motivazioni renderebbero improponibile una seconda candidatura di Loiero, ma se ciò non bastasse, guardiamo gli indicatori socio-economici che segnalano un forte aggravamento delle condizioni sociali e di vita della popolazione calabrese, conseguenza non solo della fase di recessione mondiale dell'econo-

mia, ma anche delle peculiarità ambientali della Calabria. L'incapacità di spesa relativa al Por è cosa oramai conclamata. Il degrado, sociale e civile, dovuto alla precarizzazione complessiva del mercato del lavoro, alla distruzione dello stato sociale, alle politiche dissennate in materia di rifiuti, di acque e di energia, ha amplificato la negatività del governo calabrese. In questo contesto, in nessun modo ha giovato alla Calabria il rientro del nostro partito nella maggioranza e nella giunta, che, anzi, in assenza di una politica di reale cambiamento, è stato risucchiato nella logica di sistema, perdendo l'unità interna e la credibilità esterna. Sul versante della sanità, la cui terribile situazione è quotidianamente sotto gli occhi di tutti, vanificati di fatto gli effetti dell'inchiesta della Magistratura, che ci aveva fatto illudere sulla possibilità di cambiamento e di rottura con gli assetti di potere, si confermava che la sanità calabrese è stata sempre utilizzata come strumento per costruire fortune, elettorali e finanziarie, carriere personali e come crocevia per edificare quel "sistema Calabria" nel quale si incontrano e si intrecciano la politica, la 'ndrangheta, la massoneria, pezzi delle istituzioni, la burocrazia regionale e l'impresa. Delle proposte da noi avanzate per il nuovo piano sanitario regionale non vi è alcuna traccia. Ultima vergogna, la legge regionale: "Norme per lo svolgimento di elezioni primarie per la selezione di candidati alla elezione di presidente della giunta regionale", la cui incostituzionalità è stata richiesta persino dal governo! Noi continuiamo a sostenere che la coalizione di centro-sinistra, su cui già pesava l'eredità negativa del precedente governo di centro-destra, ha fallito, perché è venuta meno ai programmi e non ha segnato alcuna discontinuità. Chi ha la responsabilità del fallimento del centro-sinistra va superato; bisogna voltare pagina per dare una nuova speranza di cambiamento ai calabresi". Duro dunque il documento del Prc che critica l'intera gestione Loiero e che chiede un impegno serio ai militanti.

Carmela Mirarchi